

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	La società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 Settembre 2012. La società ha provveduto, inoltre, alla nomina dell'Organismo di Vigilanza. Nel modello 231 sono previsti la mappatura delle aree sensibili per i reati presupposto della responsabilità amministrativa e specifici protocolli di controllo per prevenire la commissione dei reati previsti dagli art. 24 e 25 del suddetto decreto tra i quali rientrano anche i reati di corruzione. Tra le aree a rischio previste nel Modello 231 rientrano il processo di gestione del personale e le operazioni riguardanti l'affidamento di beni, servizi e lavoro (compresi gli appalti). Per tali aree esistono dunque delle misure di controllo interno finalizzate a prevenire i reati di corruzione. Al fine di evitare ridondanze con il Modello 231 e coerentemente con le disposizioni incluse nel Piano Nazionale Anticorruzione, la società ha deciso di far perno sul Modello 231 per la definizione del suo PTPC. In questa prospettiva è in corso di sviluppo un progetto che porterà, entro il mese di Gennaio 2015, alla definizione del PTPC. Tale PTPC integrerà le disposizioni già previste nel Modello 231 con specifici protocolli per migliorare il livello di presidio dei rischi riguardanti i reati previsti dal Titolo I Capo II del codice penale.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC	Come evidenziato nel punto 1.A il PTPC è in corso di predisposizione.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Come evidenziato nel punto 1.A, il RPC sta predisponendo il PTPC che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel mese di Gennaio 2015. In questa fase, il RPC ha proceduto ad analizzare le disposizioni del Modello 231 che riguardano in particolare la sezione del Modello relativa ai reati verso la PA e sta svolgendo l'attività di risk assessment con il supporto dei responsabili delle varie aree organizzative.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Non si segnalano, in questa fase, aspetti critici per quanto riguarda l'azione del RPC in quanto egli sta trovando massima collaborazione da parte dei responsabili delle diverse aree organizzative.